

INGHILTERRA XVII SECOLO

NEL 1603 MUORE ELISABETTA I fine della dinastia dei Tudor

GIACOMO STUART re di Scozia, diventa re. Diversa tradizione politica, culturale, religiosa. Difficile relazione con gli Inglesi del sovrano “straniero”.

Tre problemi di fondo:

- **Questione religiosa:** si inaspriscono le misure contro i cattolici. Si allontanano i puritani (calvinisti radicali) che nel 1620 fondano la prima colonia americana.
- **Questione finanziaria:** difficile situazione finanziaria per le spese di guerra; opposizione del parlamento di fronte i tentativi di tassare le rendite fondiarie
- **Congiuntura economica negativa:** cresce la popolazione, ma non le risorse.

Contrasti tra Parlamento e re, accusato di sperperare il patrimonio e di corruzione. Difficoltà di imporre una riforma fiscale e necessità di ricorrere ad espedienti (es.: vendita dei titoli; prestiti forzosi; ecc.).

Malessere che cresce dopo che sale al potere il duca di Buckingham primo ministro, sostenuto anche dall’erede

CARLO I (1625)

Continuano i contrasti con il Parlamento per le questioni finanziarie

Il parlamento presenta una Petizione di diritto: -sono illegali le tasse imposte senza consenso del Parlamento; gli arresti arbitrari; il ricorso alla legge marziale; l’acquartieramento delle milizie in case private.

Il re accetta. 1628 il duca di Buckingham è pugnalato a morte.

Il re, allora, il 2 marzo del 1629 scioglie il parlamento e non lo convoca per 11 anni.

Si appoggia al Conte di Strafford, primo ministro e a William Laud, Arcivescovo di Canterbury

1629-40 governo del re senza Parlamento. Tentativo “assolutistico” di imporre tasse senza parlamento (per esempio la Ship money). Ma anche contrasti religiosi con i puritani.

1638 tentativo di imporre il Common Prayer Book alle province scozzesi: rifiuto dei vescovi scozzesi rivolta. Necessità di convocare il parlamento per le tasse necessarie per la guerra in Scozia. 1640 convoca il Parlamento , ma lo scioglie subito per la sua forte opposizione (Parlamento corto).

Insuccessi sul fronte della guerra in Scozia necessità di riconvocare il parlamento

Lungo parlamento (fino al 1653) disposto a finanziare la guerra ma avanza delle richieste:

- atto triennale
- contro la tassazione arbitraria
- abolizione Camera stellata

Ruolo antiassolutistico di John Pym e John Hampden, a capo della Camera dei Comuni. Strafford e Laud sono accusati di tradimento, imprigionati e condannati a morte.

1641 Rivolta cattolica in Irlanda. Il parlamento chiede di guidare la repressione e, quindi, l'esercito. Il Re rifiuta e il 5 giugno con un drappello di armati si presenta in Parlamento.

1642 Inizio della guerra civile

Da una parte: Corte, regioni del Nord e del Sud-Ovest, Lord

Dall'altra Parlamento, Londra, corporazioni artigiane, ceti professionali, regioni dell'est- sud-est, scozzesi

1645 New Model Army, guidato da Oliver Cromwell. Estremismi Diggers, Levellers, Quaccheri

Spaccatura esercito/parlamento. Nel 1648 il re è decapitato. Giustificazioni 'teoriche' alla condanna del re (John Locke) da parte del Rump Parliament (epurato dei più moderati).

Si istituisce la **Repubblica (1649)**. Si crea un consiglio di stato, si sopprime la camera dei Lord. Cromwell diventa Lord Protettore. Spietata repressione, soprattutto contro i cattolici. Espansione coloniale, conflitti con Olanda, Spagna, Francia. Atto di Navigazione: solo la madrepatria può commerciare con le colonie inglesi e nei porti inglesi possono entrare solo navi britanniche o dei paesi di provenienza delle merci. Duro colpo per il commercio olandese (di intermediazione). Guerre navali e superiorità inglese. Periodo di grande espansione commerciale e coloniale. Ruolo centrale del potere militare. Dittatura militare, limiti del potere del Parlamento, di fatto svuotato. Alla morte di Oliver il figlio Richard non riesce a governare il paese. Si dimette e viene chiamato il legittimo erede al trono.

CARLO II Stuart (1660).

Inizialmente un buon compromesso politico/religioso. Atto di uniformità 1662.

Tuttavia negli anni '70 riprende lo scontro tra Re e Parlamento. Carlo II vicino alla Spagna e filocattolico (sposa, in seconde nozze, una portoghese e il fratello Giacomo si converte al cattolicesimo).

1673 Test Act: esclusione dei cattolici alla vita pubblica

Carlo II non ha figli maschi e l'erede al trono era il fratello Giacomo

Atto di Esclusione: Giacomo è escluso dalla successione, ma l'atto è bloccato e il parlamento viene sciolto.

Nel 1685 GIACOMO II sale al trono; nel 1687 abolisce il Test Act. Rafforza l'esercito dove inserisce molti cattolici in ruoli di comando. La nascita di un suo figlio maschio fa temere il radicamento di una dinastia cattolica sul trono d'Inghilterra

Il Parlamento si rivolge, allora a Guglielmo III d'Orange che aveva sposato Maria Stuart, figlia protestante di Carlo II. Guglielmo organizza una spedizione militare e il 15 novembre 1688 sbarca in Inghilterra. Giacomo abbandona l'Inghilterra e si rifugia in Francia. "Gloriosa Rivoluzione". 1689 Il trono "vacante" è offerto a Guglielmo e Maria che riconoscono la "Dichiarazione dei diritti" votata dal parlamento che prevedeva, fra l'altro:

-l'illegalità di ogni atto legislativo, di ogni prelievo fiscale e di ogni arruolamento di soldati non autorizzati dal Parlamento

- il carattere libero delle elezioni e delle discussioni parlamentari

- l'indipendenza dei giudici

Si pongono le basi per la nascita della nuova Monarchia Parlamentare inglese

1694: con il Triennial Act si impone l'elezione del parlamento ogni tre anni; 1695 abolizione della censura sulla stampa; 1701 Act of Settlement esclusione dei cattolici alla successione al trono.

Sviluppo economico, commerciale, manifatturiero ma, anche, agricolo.

